

USO DEL CRONOMETRO: metterlo nella funzione **Timer** (non Time), e rimetterlo nella funzione Time a fine uso altrimenti continua a suonare o rischia di programarsi al contatto casuale. Pare che ci siano due tipi di Timer, su quello buono deve comparire scritto sul monitor la parola timer con un solo triangolino, quello con due triangoli non va bene. **Impostatelo su 00 ore, 00 minuti, 30 secondi (tenendo premuto il tastino centrale) e fate partire.** Va tenuto appeso al collo di chi scrive sennò non si sente (se la batteria non è ben carica, va tenuto appeso vicino all'orecchio).

A sin del monitor c'è un numeretto che aumenta a ogni bip, parte ovviamente da 01, **quando è verso 80 va reimpostato il timer perchè a 99 si ferma e smette di suonare.** Per reimpostare, premete stop e poi reset (i secondi di pausa se li ricorda). E' utile che chi scrive butti un occhio sul cronometro di tanto in tanto per verificare che le cifre siano sempre in movimento, e anche per sapere quando gli viene annunciato "berta posata in riposo a 100 m" se manca poco o tanto al bip e nel caso, al bip, chiedere se l'animale è sempre in posizione valida.

ORARIO E USO GPS: annotare le ore solo leggendole sul GPS, che deve stare fisso sulla pagina da cui si memorizzano rapidamente i waypoints. Se è in vigore l'ora legale scrivete quella, non la solare o la GMT.

Prendere un waypoint ogni 15 min circa e non dimenticare quello finale di **chiusura transetto** (scriveteci accanto **FINE**). Verificate all'inizio di avere sul gps memoria sufficiente per tutti i waypoints che dovrete memorizzare (una quarantina di solito).

COMPILAZIONE SCHEDA:

1) **colonna waypoint:** la numerazione sarà consecutiva a partire dal primo, che non necessariamente deve essere lo 001. Questa colonna verrà riempita solo per alcune righe e non per la maggior parte di esse. **Sul resto della riga** che parte con un waypoint ci potrà essere un uccello (se per caso ne vedete uno a quell'ora), o una serie di info scritte alla rinfusa (condimeteo ecc), o anche nessun dato (in tal caso tirateci una linea), ma **è d'obbligo che ci sia SEMPRE un orario.** Un waypoint non trascritto su scheda, o trascritto senza orario, non serve a niente. Un dato utile dovrà avere sempre l'orario annotato, ma non necessariamente un Waypoint.

2) **colonna Specie:** Per le specie più comuni usate le sigle GR, BMA, BMI (Gabbiano reale, Berta maggiore e minore), le altre scrivetele per esteso. Per i non-uccelli usate la categ. 'barca' o 'rifiuto' specificando in nota cos'è di preciso o cosa fa. **Ricordatevi di usare le parentesi graffe per identificare gli avvistamenti 'associati'** e legare tra loro due o più righe della scheda.

3) **colonna età:** A per adulto, J per juv, S per subad. ossia tutti i piumaggi intermedi tra juv e ad, (i giovani in inverno e primavera non esistono); se si sta registrando un **gruppo di più indd**, segnare l'età della maggioranza e nelle note quanti erano di età diversa (es gruppo di 10 gabb reali di età A, nota: 2 subad);

4) **colonna Distanza:** usare (anche per i soggetti in volo) le classi scritte nella parte bassa della scheda ed inoltre >D per uccelli più distanti di 300m.

5) **colonna Transetto:** ovvia, è tutto scritto in fondo alla scheda.

6) **colonna Direzione:** limitarsi a AV in avanti, DI indietro, SX a sin o DX a destra.

7) **colonna Comportamento:** di regola ci scriverete 'volo'; è fondamentale riempirla in maniera comprensibile per tutti gli uccelli che non sono in semplice volo di trasferimento, se le attività non sono schematizzabili in una parola sola descrivetele in Note, anche più tardi quando ci sarà tempo. Occhio però che non necessariamente per un uccello in volo sarà quella l'attività da annotare: lo spazio va riempito in maniera più precisa non appena l'animale fa qualcosa di diverso (tipicamente se fa un cerchio perchè vede qualcosa, o fa un accenno di posarsi, ecc).

Infine: registrate su una riga, **meglio se con waypoint ma l'importante è sempre l'ora:**

- delfini, tonni, pesci volanti etc

- **spazzatura galleggiante** (specificando ad es. cassetta di polistirolo, ecc)

- **barche, pescherecci** (annotando circa la **distanza** e se in **attività di pesca** o no)

Registrare quindi barche e immondizia sulla scheda esattamente come se fossero uccelli: in colonna specie mettete 'barca' oppure 'rifiuti', e in note tutto ciò che si vuole specificare, es. peschereccio inattivo a c. 1 km

Metterli all'orario in cui si decide che si trovano alla minima distanza: questa per definizione sarà sempre quando l'oggetto appare al traverso (a 90° rispetto alla rotta della nave), tranne nel caso molto remoto di una barca che molto rapidamente vi tagli la strada.

TARATURA DISTANZE: vedi jpg della foto del porto di Livorno, ovale rosso= posiz della nave da ferma (tenete presente che il Corsica Marina II è lungo 120m, il Corsica Victoria 146m), una volta affacciati fuori dalla bocca di porto interna, la torretta del Molonovo dove si riponeva lo scaleo dei rondoni è a poco più di 300 m. Se usate la matita, il piano di calpestio del ponte è ad altezza di 23 metri (Corsica Marina II).

ALTRE RACCOMANDAZIONI UTILI:

- Portare almeno una dozzina di schede stampate e la cartellina con pinza per non farle volare via. (lo sgabello sul Corsica Marina non serve, ci sono panche). Sul Victoria c'è la possibilità di appoggiare i fogli in maniera comoda, mentre il Marina ha solo la ringhiera.

- Se scendete a Bastia portatevi in tasca la **stampata del biglietto e i vs. documenti di identità**, e chiedete all'ufficiale di coperta che sta in piedi sul portellone a dirigere lo sbarco **l'ora prevista di imbarco** (attenzione a non tardare alla partenza). Lo sa solo lui, non altro personale di bordo (ovviamente se ci si dilunga a pranzo quando poi si scende l'ufficiale non è detto che ci sia ancora).

- Quando si va al bureau a prendere i buoni colazione e pranzo, vi danno (se possono) anche la **chiave di una cabina**, che è utile: sia per il bagno, sia per appoggiare zaini con binocoli ecc per esempio quando si scende a Bastia.